

Tornei Mitchell a classifica unica

di **Antonio Zoncheddu**
anzonche@hotmail.it

E' ben noto che nei tornei con movimenti Mitchell le classifiche separate per le linee NS e EO forniscono il risultato più equo e tecnicamente più corretto di un torneo. Tuttavia talvolta si può preferire la classifica unica per diverse ragioni: non elevato numero di tavoli, minore dispersione dei premi, maggiore impatto "emotivo" del vincitore unico e così via. Il problema fondamentale della questione è: quale è il modo più corretto per poter stilare una classifica unica di un torneo a coppie con movimenti Mitchell? Una delle soluzioni più corrette e più adottate è quella di effettuare ad un certo punto del torneo un "cambio di linea" (*arrow-switch*), ossia utilizzare i movimenti detti *Scrambled Mitchell*. Va bene, ma quando si deve operare il cambio di linea? La risposta sembra semplice e intuitiva: a **metà torneo!** Per quanto questo sia il modo tradizionalmente utilizzato (e "tacitamente" accettato) apparirà chiaro fra un attimo che la questione è tutt'altro che ovvia e banale perché appare a molti verosimile che un cambio di linea definitivo a partire da metà torneo sia **errato** e che i cambi di linea devono essere contenuti in circa **1/8 dei turni**. Ben documentati articoli al riguardo sono:

1. [A Simple Guide to Arrow-switches](#) by David Stevenson
2. [Why only 1 in 8? Arrow-switches](#) by John Probst, London, England UK
3. [Competition, Balance and Arrow-switching](#) by John Manning, Sussex, UK
4. [Arrow-switching: a Further Proof](#) by Max Bavin, EBU Chief Tournament Director
5. [Comparisons, Balance and Movement Dynamics](#) by David Martin, London, England UK
6. [Try this Argument!](#) by John Probst, London, England UK

Vediamo allora di farci una nostra idea al proposito seguendo una logica simile a quella utilizzata negli autorevoli articoli sopraccitati. La prima cosa da puntualizzare è che il cambio di linea serve a "bilanciare" le linee e non i boards (operazione questa impossibile, le carte saranno sempre e inevitabilmente distribuite in modo statisticamente casuale che ignora i riferimenti geografici.....). Si ricordi che le coppie NS e EO si affrontano al tavolo, ma non per la classifica, ossia giocano contro ma non competono fra di loro. Ciò perché l'attribuzione dei punteggi in Match Points viene fatta separatamente (e complementariamente) per le due linee e pertanto ciascuna coppia "compete" con le altre della stessa linea e non dell'altra linea. Un esempio banale. Si supponga di effettuare un torneo nel quale tutte le coppie NS siano cloni di Garozzo e Belladonna e tutte le coppie EO siano neofiti del bridge: che dire, in una classifica unica, di tanti campionissimi alla pari o addirittura battuti dai neofiti? E' da questa considerazione che nasce l'esigenza di "bilanciare" le coppie, ossia fare in modo che la "forza" globale delle due linee sia ragionevolmente simile, o quantomeno non esageratamente sbilanciata. Qui interviene la prassi del cambio di linea ad un certo punto del torneo che, però, deve essere ragionevolmente stabilito sulla base di una qualche ponderata valutazione e non di un'istintiva sensazione.

BOARD 1						
coppia NS	contratto	punteggio		MP		coppia EO
		+	-	NS	EO	
1	1SA	90		12	0	101
7	passo			5	7	106
6	passo			5	7	104
5	passo			5	7	102
4	passo			5	7	107
3	passo			5	7	105
2	passo			5	7	103

Il più semplice approccio quantitativo alla soluzione del problema è quello di tornare all'esempio precedente dove stavolta però al torneo (diciamo di 7 tavoli, 1 board per turno) partecipa un solo clone della coppia Garozzo-Belladonna mentre tutte le altre coppie sono neofite del bridge di identico livello tecnico. Si supponga ora che tutte le smazzate siano completamente "piatte" per cui solo la coppia clone di Garozzo-Belladonna (al tavolo 1 in NS) dichiara e

mantiene il contratto di 1SA mentre tutte le altre coppie passano. Gli scores (dei quali è qui riportato quello relativo al primo board) saranno sempre eguali fra loro e al termine del torneo il clone della coppia Garozzo-Belladonna totalizzerà $12 \times 7 = 84$ MP (100%), le restanti coppie NS $5 \times 7 = 35$ MP

(41,67%) e le coppie EO 0+7x6=42 MP (50%). E' questa una disparità inaccettabile in una classifica unica in quanto viene privilegiata la linea EO, ossia gli avversari dei campionissimi al tavolo

tavoli	linea	cambi di linea		
		0	1	2
7	NS	41,67 ± 0,00	46,43 ± 0,00	49,60 ± 2,46
	EO	50,00 ± 0,00	45,92 ± 1,80	43,20 ± 2,55
8	NS	42,86 ± 0,00	46,94 ± 1,16	49,66 ± 3,20
	EO	50,00 ± 2,92	46,43 ± 2,92	44,05 ± 3,31
9	NS	43,75 ± 0,00	46,53 ± 0,00	48,61 ± 1,29
	EO	50,00 ± 0,00	47,53 ± 0,93	45,68 ± 1,46
10	NS	44,44 ± 0,00	46,91 ± 0,61	48,77 ± 1,76
	EO	50,00 ± 1,96	47,78 ± 1,99	46,11 ± 1,94
11	NS	45,00 ± 0,00	46,82 ± 0,00	48,36 ± 0,61
	EO	50,00 ± 0,00	48,35 ± 0,55	46,94 ± 0,84
12	NS	45,45 ± 0,00	47,11 ± 0,37	48,43 ± 1,08
	EO	50,00 ± 1,44	48,48 ± 1,05	47,27 ± 1,09

Estendiamo ora il campo sino a 12 tavoli e proviamo a vedere cosa succede se durante il torneo si effettuano 0, 1 o 2 cambi di linea. I partecipanti al solito sono un solo clone della coppia Garozzo-Belladonna al Tavolo 1 in NS (che realizza sempre 1SA) e tutte le altre coppie sono identiche neofite del bridge (che passano sempre). I risultati ottenuti in una simulazione al calcolatore sono riassunti nella tabella qui a fianco che riporta gli scores % (± deviazione standard) totalizzati dai neofiti delle linee NS e EO: l'evidente disparità che privilegia le coppie EO senza cambi di

linea viene in tutti i casi ragionevolmente ridimensionata da 1 solo cambio di linea mentre, almeno sino a 10 tavoli, un secondo cambio di linea sbilancia nuovamente le due linee ma stavolta in maniera opposta privilegiando le coppie NS. Nel caso di 11 o 12 tavoli un 2° cambio di linea provoca ancora una "inversione" di tendenza della disparità fra le due linee, ma è altrettanto efficace nel contenerla entro limiti accettabili per cui è a partire da questo numero di tavoli che si può cominciare a considerare un 2° cambio di linea. Tutto ciò è in perfetta sintonia con quanto raccomanda l'autorevole **ECats Bridge** nell'articolo "[To switch or not to switch?](#)": "...è normale effettuare 1 cambio di linea con 7, 8, 9, 10, 11 tavoli e 2 cambi di linea con un numero superiore di tavoli"

Commento di Luigi Salemi

Colgo l'occasione del tuo articolo e ne approfitto per fare una analisi ad ampio spettro della questione. Supporremo che una coppia sia molto più forte delle altre [Belladonna-Garozzo] e che tutte le altre siano tra loro della stessa forza. Belladonna-Garozzo ovviamente vinceranno, si tratta di capire se c'è un sistema che consenta agli altri di gareggiare con un criterio di equità per decidere chi arriverà secondo. Porremo che i tavoli siano 9 ed altrettanti i turni [devono essere dispari altrimenti chi salta la coppia forte ha un vantaggio elevato] ed useremo la attribuzione di 0 punti per il Tip e 16 per il Top. Ancora, per semplicità di calcolo, tengo il criterio di 1SA e tutti Passo come da te detto. La forte coppia chiuderà il torneo con +72 punti sulla media, segno che il totale delle altre coppie dovrà chiudersi a -72.

Porremo ora la esistenza di 2 linee: "La" [cui appartiene la coppia Belladonna-Garozzo] e "Lb" l'altra, non le chiamo NS e EO perché nello Scrambled le 2 cose poi si invertono. Infine chiamiamo Avversari di Belladonna-Garozzo le coppie che in uno score siedono nella stessa posizione ed Antagonisti le coppie che in uno score siedono nella linea opposta. Gli Antagonisti possono essere "attivi" se materialmente giocano contro la coppia forte o "passivi" se nello score non incontrano tale coppia.

Nessuno scambio: le 9 coppie della linea Lb saranno una volta Antagonisti attivi e realizzeranno -8 punti, poi 8 volte Antagonisti passivi e realizzeranno +8 punti, alla fine chiuderanno con la media spaccata. Le 8 coppie della linea La saranno sempre Avversarie e questo fa realizzare loro -9 punti rispetto alla media. Le 9 coppie della linea Lb hanno un grosso vantaggio su quelle della linea La ed il secondo classificato nella classifica unica sarà quasi certamente uno di questi.

Uno scambio: poniamo che lo scambio avvenga dopo il 5^o turno di gioco, allora 5 coppie della linea Lb saranno una volta Antagonisti attivi (-8), 4 volte Antagonisti passivi (+4) e 4 volte Avversari (-4) chiudendo il torneo a -8, le altre 4 coppie della linea Lb saranno una volta Antagonisti attivi (-8), 3 volte Antagonisti passivi (+3) e 5 volte Avversari (-5) chiudendo a -10. Tutte le coppie della linea La saranno 5 volte Antagonisti passivi (+5) e 4 volte Avversari (-4) chiudendo il torneo a +1, Sembra peggio di prima, solo le altre 8 coppie della linea La hanno la reale possibilità di arrivare seconde.

Uno scambio: poniamo ora che lo scambio avvenga al 6^o turno di gioco, adesso 6 coppie della linea Lb saranno una volta Antagonisti attivi (-8), 5 volte Antagonisti passivi(+5) e 3 volte Avversari (-3) chiudendo a -6, le altre 3 coppie della linea Lb saranno una volta Antagonisti attivi (-8), 2 volte Antagonisti passivi(+2) e 6 volte Avversari (-6) chiudendo a -12. 4 coppie della linea La saranno 4 volte Antagonisti passivi (+4) e 5 volte Avversari (-5) chiudendo a -1, le altre 4 coppie della linea La saranno 5 volte Antagonisti passivi (+5) e 4 volte Avversari (-4) e chiuderanno a +1. Non è cambiato molto, le altre 8 coppie della linea La hanno un netto vantaggio sulle coppie della linea Lb e 4 di queste un piccolo vantaggio sulle altre 4. Ciò che sembra ingiusto è che 3 coppie della linea Lb siano praticamente condannate ad arrivare ultime!

Due scambi: poniamo avvengano dopo il 3^o ed il 6^o turno. Questo è identico al caso precedente, ciò che cambia sono le coppie di volta in volta avvantaggiate/svantaggiate.

E' triste, ma sembra proprio che noto il tipo di torneo e la posizione della coppia forte sia possibile stabilire a priori dove sedersi per avere un netto vantaggio (e quali posizioni evitare per essere condannati), ora che lo so sarò fortemente contrario a questo tipo di torneo.